

## COMUNICATO STAMPA

Osservatorio AIRP sulla Mobilità Sostenibile

### **Cresce (+7,14%) negli ultimi cinque anni il numero delle auto circolanti nel Lazio**

Negli ultimi cinque anni nel Lazio il numero delle autovetture è aumentato del 7,14%, passando dalle 3.569.907 unità del 2005 alle 3.824.823 del 2009. La ragione di questa crescita, secondo l'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile di AIRP (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) che ha svolto l'analisi da cui provengono questi dati, è in primo luogo da ricondursi alle perduranti carenze delle principali modalità di trasporto pubblico (autobus e treno) che in molti casi rendono praticamente obbligatorio il ricorso all'autovettura privata. Anche nel Lazio sulla costante crescita del numero delle auto, sottolinea AIRP, incidono particolari fattori strutturali, come la conformazione fisica del territorio che, soprattutto nelle aree extraurbane sollecita di fatto la domanda di mobilità privata. Nelle aree urbane del Lazio l'aumento del numero delle auto è poi spesso la conseguenza dell'espansione urbanistica nelle aree immediatamente al di fuori delle città che, in mancanza di un adeguato sviluppo di infrastrutture di trasporto pubblico, accresce le esigenze di mobilità e rende indispensabile l'utilizzo dell'auto.

<b>Consistenza del parco di autovetture circolanti nel Lazio (2005-2009)</b>						
<b>Province</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>Var. % 2005-2009</b>
Rieti	97.212	100.851	102.837	104.915	106.187	9,23
Latina	318.237	328.211	334.538	340.582	344.757	8,33
Viterbo	199.429	204.690	207.778	211.571	214.975	7,80
Frosinone	309.696	318.635	323.956	329.282	333.776	7,78
Roma	2.645.333	2.712.908	2.751.498	2.808.841	2.825.128	6,80
<b>Totale Lazio</b>	<b>3.569.907</b>	<b>3.665.295</b>	<b>3.720.607</b>	<b>3.795.191</b>	<b>3.824.823</b>	<b>7,14</b>

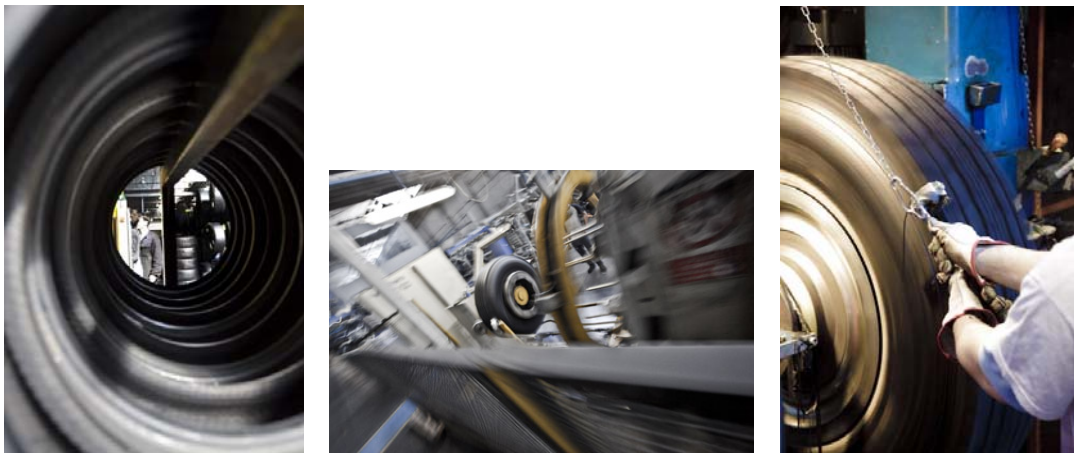
Fonte: elaborazione dell'Osservatorio AIRP sulla Mobilità Sostenibile su dati ACI

È Rieti con una crescita tra il 2005 ed il 2009 del numero di autovetture pari al 9,23% a guidare la graduatoria laziale, seguono Latina (8,33%), Viterbo (7,8%), Frosinone (7,78%) e Roma (6,8%).

A livello nazionale sono le regioni meridionali-centrali quelle che hanno fatto registrare tra il 2005 ed il 2009 gli aumenti più

significativi. In testa la è la Calabria (+7,91%), seguita nell'ordine dalla Basilicata (+7,67%), dal Lazio (+7,14%), dal Molise (+6,97%), dalla Sardegna (+6,94%), dalla Sicilia (+6,81%) e dalla Puglia (+6,15%). La ragione dell'aumento del numero di auto nelle regioni meridionali-centrali del nostro Paese è essenzialmente dovuto all'effetto concomitante del progressivo allineamento del tasso di motorizzazione ai livelli della media nazionale. Sul piano nazionale, comunque, nel corso del 2009 si è registrato un contenimento della crescita del parco circolante di auto dovuto innanzitutto alla crisi economica ed in secondo luogo al fatto che l'impatto degli incentivi alla rottamazione se da un lato ha sostenuto la domanda, dall'altro non ha influito sulla consistenza del parco circolante in quanto per ogni auto acquistata con gli incentivi ne è stata radiata un'altra.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale è importante implementare i comportamenti virtuosi, quali l'utilizzo di pneumatici ricostruiti, una scelta dalle forti valenze ecologiche. Il pneumatico ricostruito, infatti, è un prodotto sicuro e perfettamente compatibile con la scelta di soluzioni rigorose dal punto di vista tecnologico e per di più con prestazioni del tutto analoghe di quelle del pneumatico nuovo e di qualità. E proprio per queste ragioni, secondo l'AIRP, la quota della ricostruzione nel nostro Paese dovrebbe aumentare consentendo di sfruttarne fino in fondo le valenze ecologiche in quanto ricostruire consente di risparmiare importanti risorse energetiche e consente di rallentare lo smaltimento nell'ambiente di pneumatici usati, assicurando così una seconda vita ad un pneumatico nuovo di qualità.



*Potete richiedere foto ad alta risoluzione telefonando al numero 051/271710 o scrivendo una e-mail a [info@econometrica.it](mailto:info@econometrica.it)*

Bologna, 11 maggio 2010